

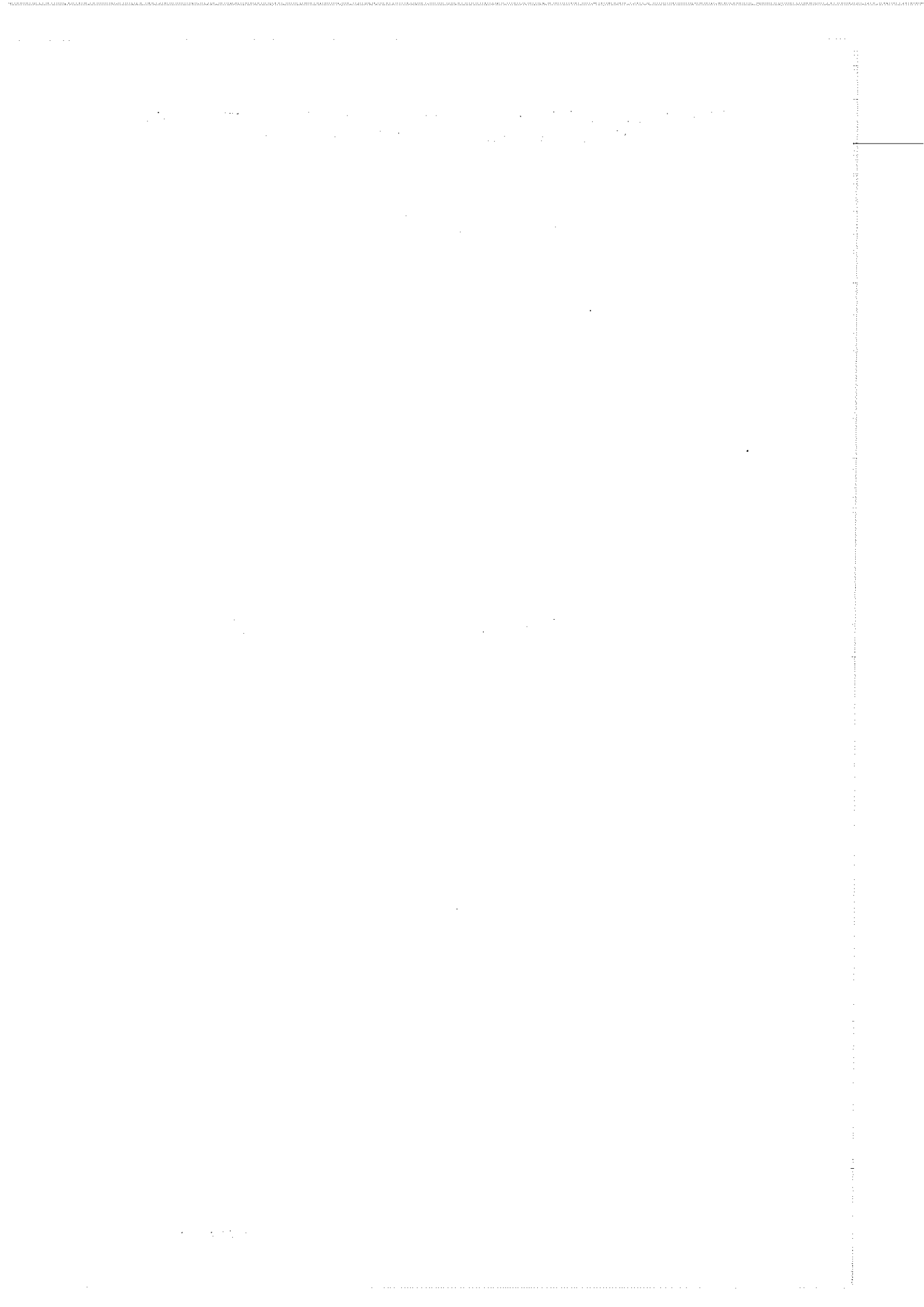
**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL**

VIII Legislatura - VIII. Gesetzgebungsperiode
1978-1983

Atti Consiliari
Sitzungsberichte des Regionalrates

SEDUTA **112.** SITZUNG

26.5.1983



Dimissioni del rag. Valentino
Pasqualin dalla carica di
consigliere regionale e
conseguenti provvedimenti

pag. 21

Interrogazioni e interpellanze

pag. 27

Rücktritt des Regionalratsab-
geordneten rag. Valentino
Pasqualin und darauffolgende
Massnahmen

Seite 21

Anfragen und Interpellationen

Seite 27

INDICE

Mozione n. 31, presentata dai consiglieri regionali Pruner, Fedel e Lunger, sul mantenimento del sistema proporzionale nelle elezioni comunali dei comuni sotto i 5 mila abitanti

pag. 4

Disegno di legge n. 82:

"Modifiche ed integrazioni delle leggi regionali, contenenti norme sul referendum abrogativo di leggi regionali e provinciali" (presentato dalla Giunta regionale)

pag. 6

Voto n. 13, presentato dai consiglieri regionali Lunger, Avancini, Erschbaumer, Plotegher, Fedel e Tonelli, concernente la costruzione dell'elettrodotto di 380 mila volt, nel senso che questo non attraversi il territorio dell'Alto Adige e del Trentino

pag. 8

Mozione n. 35, presentata dai consiglieri regionali Zanghellini, Tretter e Binelli, concernenti i diritti umani della comunità di fede Baha'i, violati nell'Iran

pag. 16

INHALTSANGABE

Beschlußantrag Nr. 31,
eingebracht von den
Regionalratsabgeordneten Pruner,
Fedel und Lunger über die
Beibehaltung des Verhält-
niswahlsystems bei Gemeindewahlen
der Gemeinden mit weniger als
fünftausend Einwohnern

Seite 4

Gesetzentwurf Nr. 82:

"Änderungen und Ergänzungen zu
den Regionalgesetzen betreffend
Bestimmungen über die Volksbe-
fragung zur Aufhebung von
Regional- und Landesgesetzen"
(eingebracht vom Regional-
ausschuß)

Seite 6

Begehrensantrag Nr. 13,
eingebracht von den Regional-
ratsabgeordneten Lunger, Avan-
cini, Erschbaumer, Plotegher,
Fedel, Tonelli, betreffend den
Bau der 380.000 Volt-Leitung, in
dem Sinne, daß diese nicht durch
das Gebiet von Südtirol und dem
Trentino geführt wird

Seite 8

Beschlußantrag Nr. 35,
eingebracht von den Regional-
ratsabgeordneten Zanghellini,
Tretter, Binelli, betreffend die
im Iran verletzten Menschenrechte
der Glaubensgemeinschaft Baha'i

Seite 16

Presidenza del Presidente Achmüller

(Ore 9.50)

PRESIDENTE Namensaufruf.

Appello nominale.

VALENTIN (segretario - S.V.P.): (Fa l'appello nominale)

PRESIDENTE: Die Sitzung ist eröffnet.

La seduta è aperta.

Ich bitte um die Verlesung des Protokolls.

Diamo lettura del processo verbale della seduta 5 maggio
1983.

VALENTIN (segretario - S.V.P.): (Legge il processo verbale)

PRESIDENTE: Sind Bemerkungen zum Protokoll? Niemand.

Vi sono osservazioni sul processo verbale? Nessuno.

Das Protokoll ist genehmigt.

Il processo verbale è approvato.

Sono assenti i consiglieri: Bazzanella, Carli, Iori,
Benedikter, Kaserer, Mayr, Angeli, Betta Mauro, Cadonna, Casagrande,
Fedel, Grigolli, Lorenzi, Malossini, Mengoni, Ongari, Paris, Plotegher,
Barbiero De Chirico, Dubis, Franzelin Werth e Magnago.

Comunicazioni:

Il Commissario del Governo ha restituito, munite del proprio visto, le seguenti leggi regionali:

- n. 89: "Norme di coordinamento per il contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali e circoscrizionali con le elezioni politiche", in data 6 maggio 1983;
- n. 84: "Modifiche alla tariffa annessa alla legge regionale 29 dicembre 1975, n. 14 e successive modificazioni, concernente: 'Disciplina delle tasse regionali e delle soprattasse provinciali sulle concessioni non governative'", in data 23 maggio 1983.

In data 5 maggio 1983 la Giunta regionale ha presentato i disegni di legge

- n. 91: "Norme di coordinamento per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni del Consiglio regionale con le elezioni dirette delle Assemblee comprensoriali in provincia di Trento",
- e n. 92: "Norme per l'organizzazione di incontri di aggiornamento per i presidenti di uffici elettorali di sezione per la elezione del Consiglio regionale".

In data 10 maggio la Giunta regionale ha presentato il disegno di legge

- n. 93: "Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale.

In data 16 maggio la Giunta regionale ha ritirato il disegno di legge n. 83: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni".

E' stata presentata, il 28.4.83, dal cons. Fedel, l'interrogazione n.150, sull'immissione nei ruoli per Parco Nazionale dello Stelvio di 15 operai avventizi agricoli. Il testo dell'interrogazione e della relativa risposta scritta farà parte in tegrante del resoconto stenografico della presente seduta.

In data 11 maggio 1983 il Consigliere regionale rag. Valentino Passignalin ha rassegnato le dimissioni, al fine di poter presentare, eventualmente, la propria candidatura alle prossime elezioni politiche.

Mitteilungen:

Der Regierungskommissär hat - mit seinem Sichtvermerk versehen - folgende Regionalgesetze zurückerstattet:

Nr. 89: "Koordinierungsbestimmungen zur gleichzeitigen Abwicklung der Gemeindewahlen und der Stadt- bzw. Ortsviertelrätewahlen mit den Parlamentswahlen" am 6. Mai 1983;

Nr. 84: "Änderungen zum Tarif, der dem Regionalgesetz vom 29. Dezember 1975, Nr. 14 und den nachfolgenden Änderungen betreffend: 'Ordnung der Regionalabgaben und der Abgabenzuschläge der Provinzen auf die nichtstaatlichen Konzessionen' beigelegt ist" am 23. Mai 1983.

Am 5. Mai 1983 hat die Regionalregierung folgende Gesetzentwürfe eingebracht:

Nr. 91: "Koordinierungsbestimmungen zur gleichzeitigen Abwicklung der Regionalratswahlen mit den Direktwahlen der Gebietsgemeinschaftsräte in der Provinz Trient";

und Nr. 92: "Bestimmungen zur Abhaltung von Schulungstagungen für die Vorsitzenden der Sprengelwahlämter für die Wahl des Regionalrates".

Am 10. Mai hat die Regionalregierung folgenden Gesetzentwurf vorgelegt:

Nr. 93: "Ordnung der Ämter der Region und Bestimmungen über die dienst- und besoldungsrechtliche Stellung des Personals".

Am 16. Mai hat die Regionalregierung den Gesetzentwurf Nr. 83 zurückgezogen: "Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz vom 6. April 1956, Nr. 5 und zu den nachfolgenden Änderungen".

Am 28. April 1983 ist die Anfrage Nr. 150 über die Eingliederung von 15 landwirtschaftlichen Hilfsarbeitern in die Stellenpläne des Nationalparks Stilfserjoch vorgelegt worden. Der Wortlaut der Anfrage und das entsprechende Antwortschreiben sind ein ergänzender Teil des stenographischen Berichtes über die heutige Sitzung.

Am 11. Mai 1983 hat Regionalratsabgeordneter Rag. Valentino Pasqualin sein Rücktrittsgesuch eingereicht, um eventuell seine Kandidatur bei den nächsten Parlamentswahlen anmelden zu können.

Am 23. Mai 1983 ist im Alter von 68 Jahren Dr. Luigi Dalla Rosa verstorben.

Dr. Dalla Rosa war in der 2. und 3. Gesetzgebungsperiode von 1952 bis 1960 auf der Liste der D.C. zum Regionalratsabgeordneten gewählt worden.

Er hat das Amt eines Landesrates für Landwirtschaft in der Landesregierung von Trient bekleidet.

Der Familie drücke ich in meinem persönlichen Namen und in Namen der gesamten Regionalversammlung mein Beileid aus.

Il 23 maggio 1983 è deceduto, all'età di 68 anni, il dott. Luigi dalla Rosa.

Era stato eletto alla carica di consigliere regionale nella lista della D.C. per la seconda e terza legislatura dal 1952 al 1960.

Ha ricoperto la carica di assessore provinciale all'agricoltura nella Giunta provinciale di Trento.

Alla famiglia esprimo il mio personale cordoglio e quello di tutta l'Assemblea.

(Il Consiglio osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Wir gehen über zur Tagesordnung.

Passiamo all'ordine del giorno.

Punkt 2. der Tagesordnung: "Beschlusantrag Nr. 31, eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Pruner, Fedel und Lunger über die Beibehaltung des Verhältniswahlsystems bei Gemeindewahlen der Gemeinden mit weniger als 5.000 Einwohnern".

Punto 2) dell'ordine del giorno: "Mozione n. 31, presentata

dai consiglieri regionali Pruner, Fedel, Lunger, sul mantenimento del sistema proporzionale nelle elezioni comunali dei comuni sotto i 5.000 abitanti".

Nachdem der Gesetzentwurf Nr. 83 von der Regionalregierung zurückgezogen worden ist, wäre es wohl wahrscheinlich naheliegend und logisch, daß auch der betreffende Beschlußantrag zurückgenommen wird, weil er sich ja auf dieses Gesetz bezieht bzw. versucht, Bestimmungen dieses Gesetzes zu verhindern.

Siccome la Giunta regionale ha ritirato il disegno di legge n. 83, sarebbe probabilmente opportuno e logico ritirare anche la relativa mozione, che si riferisce a questa legge, ossia tende ad evitare determinate norme di questo provvedimento.

Abgeordneter Lunger hat das Wort.

La parola al cons. Lunger.

LUNGER (P.D.U.): Geehrter Herr Präsident! Ganz kurz! Soweit es meine Unterschrift betrifft, bin ich bereit, den Beschlußantrag zurückzuziehen. Ich kann aber nicht für die anderen beiden Mitunterzeichner entscheiden. Ich bitte den Herrn Präsidenten, entweder die beiden telefonisch zu befragen, ob sie einverstanden sind, diesen Beschlußantrag zurückzuziehen; dann bin ich auch damit einverstanden. Anderenfalls das nächste Mal, wenn einer von denselben da ist, mit ihnen zu reden. Was mich betrifft, bin ich einverstanden, aber ich kann nicht für die anderen entscheiden.

(Illustre Presidente! Brevemente, per quanto concerne la mia firma sono disposto a ritirare la mozione, ma non posso decidere per gli altri due cofirmatari. Prego il signor Presidente di sentire almeno telefonicamente gli altri due colleghi, se sono d'accordo a ritirare la mozione; da parte mia non vi sono difficoltà. Diversamente lo pregherei di sentire gli altri due cofirmatari nel corso della prossima seduta. Per quanto concerne la mia firma ribadisco non vi sono difficoltà, ma non posso assumere una decisione anche per gli altri.)

PRESIDENTE: Der Beschlußantrag Nr. 31 gilt als zurückgezogen, vorbehaltlich, daß nicht die Übrigen Einbringer ausdrücklich darauf bestehen.

La mozione n. 31 è da ritenersi ritirata, con la riserva che gli altri presentatori non insistano espressamente sulla trattazione.

Der Gesetzentwurf Nr. 83 ist zurückgezogen.

Il disegno di legge n. 83 è ritirato.

Gesetzentwurf Nr. 82: "Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen betreffend Bestimmungen über die Volksbefragung zur Aufhebung von Regional - und Landesgesetzen", eingebracht vom Regionalausschuß.

Punto 4) dell'ordine del giorno: Disegno di legge n. 82: "Modifiche ed integrazioni delle leggi regionali, contenenti norme sul referendum abrogativo di leggi regionali e provinciali" presentato dalla Giunta regionale.

Ich frage den Präsidenten Pancheri, ob dieser Gesetzentwurf Nr. 82 behandelt werden kann. Assessor a Beccara.

Chiedo al Presidente Pancheri, se questo disegno di legge n. 82 può essere trattato. Assessore a Beccara!

a BECCARA (assessore enti locali - D.C.): Questo disegno di legge è già stato approvato dalla commissione e trasmesso al Consiglio, senonché da parte delle minoranze sono stato richiesto di sospendere in Consiglio la trattazione del disegno di legge sul referendum, in quanto si era ritenuto opportuno avere, prima della discussione in aula, degli incontri proprio con le minoranze, soprattutto quelle del Consiglio provinciale di Trento, per vedere alcuni punti controversi.

Io devo dire che fino a questo momento sono arrivate delle proposte di modifica soltanto dal cons. Boato, mentre altre minoranze, da me contattate più volte nel corso di questi ultimi giorni, fino a questo momento non hanno presentato alcuna proposta.

Quindi io chiedo che in tempi brevi qualche suggerimento, qualche proposta di emendamento pervenga al sottoscritto, disponibilissimo anche ad avere un incontro con le minoranze, oppure io chiedo che nella prossima seduta del Consiglio regionale sia inserito all'ordine del giorno e si discuta.

PRESIDENTE: Es besteht der Antrag auf Vertagung.

Vi è la proposta di aggiornamento.

Sind dagegen irgendwelche Einwände?

Vi sono obiezioni?

Dies ist nicht der Fall; dann wird dem Antrag stattgegeben.

Nessuna obbiezione; la richiesta è accolta.

Wir kommen nun zum Begehrensantrag Nr. 13, eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Lunger, Avancini, Erschbaumer, Plotegher, Fedel, Tonelli, betreffend den bau der 380.000 Volt Leitung in dem Sinne, daß diese nicht durch das Gebiet von Südtirol und dem Trentino geführt wird.

Veniamo al Voto n. 13, presentato dai consiglieri regionali Lunger, Avancini, Erschbaumer, Plotegher, Fedel, Tonelli, concernente la costruzione dell'elettrodotto di 380.000 Volt, nel senso che questo non attraversi il territorio dell'Alto Adige e del Trentino.

BEGEHRENSANTRAG

Der unterfertigte PDU-Regionalratsabgeordnete Dr. Hans Lunger und die weiteren unterfertigten Regionalratsabgeordneten erlauben sich, den gegenständlichen Begehrensantrag im Regionalrat der Region Trentino-Südtirol einzubringen und schicken folgendes voraus:

Es steht außer Zweifel, daß den beiden Provinzen der Region, sowie der Bevölkerung große und nicht wieder gutzumachende Schäden zugefügt würden, falls die geplante 380.000 Volt-Leitung, wie geplant durch Südtirol und das Trentino gebaut würde.

Nachdem es für den Bau dieser Leitung Alternativtrassen gibt, wodurch viel weniger Schäden angerichtet würden und welche darüber hinaus viel kürzer wären und viel weniger kosten würden, sprechen alle Anzeichen dafür, daß es sich im gegenständlichen Fall um eine enorme Fehlplanung handelt, die abgewendet werden kann und muß.

Dies vorausgeschickt, stellt

DER REGIONALRAT den

B E G E H R E N S A N T R A G

daß die Zentralregierung eine Änderung des gegenwärtigen Projektes für den Bau der geplanten 380.000 Volt-Leitung in dem Sinne beschließt, daß dieselbe Leitung nicht nach dem bisherigen Projekt durch das Gebiet von Südtirol und Trentino, sondern vom Reschen aus auf der kürzesten und schonendsten Trasse direkt in die Lombardei gebaut wird.

Hochachtungsvoll

V O T O

Il sottoscritto Consigliere regionale del PDU, Dr. Hans Lunger, unitamente ad altri Consiglieri regionali, si permette di presentare al Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige il presente voto, premettendo quanto segue:

E' fuori dubbio che l'elettrodotto della portata di 380.000 volt provocherebbe danni irreparabili alle due Province ed alla popolazione della Regione, qualora attraversasse, come progettato, il territorio dell'Alto Adige e del Trentino.

Per tale progetto esisterebbero comunque tracciati alternativi più brevi e di conseguenza meno deleteri e costosi, per cui è lecito ritenere che alla base di tale progetto trovasi un enorme errore di valutazione, che può e deve essere evitato.

Cio premesso,

IL CONSIGLIO REGIONALE

esprime voto,

affinchè il Governo centrale provveda a modificare l'attuale progetto per la costruzione dell'elettrodotto di 380.000 volt, nel senso che l'opera non attraversi, come previsto dall'attuale progetto, il territorio dell'Alto Adige e del Trentino, ma raggiunga da Resia la Lombardia con un tracciato diretto, il più breve ed il meno deleterio possibile.

Zuer Geschäftsordnung hat das Wort Regionalassessor Müller.

La parola all'assessore regionale Müller sul Regolamento

interno.

MÜLLER (Assessor für Kredit- und Genossenschaftswesen - S.V.P.):

Herr Präsident! Verehrte Kolleginnen und Kollegen! Sie alle haben erfahren, was in den letzten Tagen im oberen, aber auch im mittleren Vinschgau passiert ist. Wenn man persönlich die Katastrophen nicht gesehen hat, kann man sich das Ausmaß nicht vorstellen. Vinschgau hat in jahrhundertelanger Geschichte so eine Katastrophe nicht erlebt.

Ich möchte die Einbringer aufgrund dieser Tatsache ersuchen, diesen Begehrensantrag ~~heute nicht zu~~ behandeln, im Interesse der gesamten Bevölkerung des Vinschgaus, die jetzt teilweise, wie wir es in Planeil haben, wie wir es in Schlinig haben, um die Existenz, um Hab und Gut sich sorgen, daß wir solche Probleme, die wohl anstehen, ~~aber in diesem Augenblick~~ nicht behandeln, sondern diesen Begehrensantrag vertagen, bis wir endlich im Vinschgau so weit sind, daß die größte Sorge um die Existenz dieser Ortschaften wenigstens vorübergegangen ist. Es wird Jahre, wenn nicht viele Jahre brauchen, um all die Wunden, die dieses Unwetter geschlagen hat, wieder zu heilen.

Deshalb ersuche ich die Einbringer, hier heute diesen Begehrensantrag zurückzuziehen und zu vertagen.

Signor Presidente, colleghe e colleghi! Loro sono senz'altro a conoscenza di quanto è accaduto negli scorsi giorni nella Alta e Media Val Venosta. Chi non ha visto personalmente la catastrofe, non può immaginare la relativa dimensione. La Val Venosta non ha mai vissuto un momento così catastrofico nella sua secolare storia.

Desidero pregare i presentatori di tener conto di tali fatti e di non trattare oggi il presente voto, nell'interesse di tutta la popolazione della Val Venosta, che in parte lotta come a Planol e Slingia per l'esistenza e per il suo avere. Sarebbe pertanto opportuno di non trattare in questo momento simili problemi, che esistono, per cui propongo di rinviare la trattazione ad un momento futuro, in cui la Val Venosta avrà superato la maggior preoccupazione per l'esistenza di queste località. Vi saranno necessari anni, molti anni, per sanare il disastro provocato dalle precipitazioni atmosferiche.

Prego pertanto i firmatari di voler ritirare oggi questo voto, rinviando la relativa trattazione.)

PRESIDENTE: Abgeordneter Lunger hat das Wort.

La parola al consigliere Lunger.

LUNGER (P.D.U.): Zur Geschäftsordnung! Geehrter Herr Präsident!
Werte Kolleginnen und Kollegen! Ich bin mit dem Vorschlag des
Regionalassessors Dr. Müller einverstanden, in dem Sinne, die
Behandlung dieses Begehrensantrages zu vertagen; zurückziehen
kann ich ihn nicht, wohl aber vertagen. Ich bin bereit, ihn
meinetwegen erst Ende Juni oder im Juli zu behandeln, sobald
sich das Leben im Vinschgau halbwegs wieder normalisiert hat.
Es ist auch mir bewußt, daß in einer solchen Situation die Be-
handlung eines solchen Begehrensantrages, betreffend den geplan-
ten Bau dieser Leitung, der ja besonders dieses Tal wieder be-
treffen würde, vielleicht zu unüberlegten Handlungen oder auch
Emotionen führen könnte.

Somit bin ich, wie gesagt, einverstanden, daß wir diesen Be-
gehrensantrag vielleicht im Juli oder so behandeln.

(Sull'ordine del giorno! Illustre Presidente!
Colleghe e colleghi! Concordo con la proposta dell'Assessore
regionale Dr. Müller, nel senso di rinviare la trattazione di
questo voto; non posso ritirarlo, ma acconsento per il rinvio.
Sono disposto a trattarlo verso la fine di giugno o nel luglio

prossimi, non appena in Val Venosta si è normalizzata in certo qual modo la vita. Sono consapevole che nell'attuale situazione discutere un simile voto, dato che l'elettrodotto progettato, riguarderebbe in particolare questa vallata, simile trattazione, ripeto, potrebbe condurre a emozioni ed azioni inconsulte.

Sono pertanto d'accordo di trattare il presente voto nel luglio prossimo.)

PRESIDENTE: Hat jemand gegen die Vertagung einen Einwand?

Vi sono obiezioni per il rinvio?

Abgeordneter Avancini.

Consigliere Avancini.

AVANCINI (P.L.I.): Io sono favorevole al rinvio e prendo atto delle dichiarazioni del collega Müller e mi associo naturalmente ed esprimo la solidarietà alla popolazione della Valle Venosta e alle popolazioni dell'alta Val di Sole, che sono state colpite in misura minore, ma certamente anche loro sono state colpite da questa ondata di maltempo, che purtroppo non cessa di imperversare.

Però mi sia consentito di dire che se si costruisce l'elettrodotto, sarebbe un'ulteriore ferita alle popolazioni della Valle Venosta, sarebbe un'ulteriore ingiuria e pertanto non vedo quale nesso ci sia tra la non trattazione di questa mozione e il disastro accaduto

in Valle Vnosta, così calorosamente sottolineato dal collega Müller e al quale mi associo.

Io avrei capito se avesse chiesto la sospensione del Consiglio perché molti assessori e consiglieri dell'Alto Adige hanno bisogno di recarsi sul posto a portare conforto e aiuto alle popolazioni, ma la mozione in sé stessa non è che danneggi, che provochi danno alla Valle Venosta, anzi credo che sarebbe un ulteriore voto, da parte del Consiglio, perché la Valle Venosta non venga deturpata ancora con un elettrodotto di questo tipo.

Comunque, mi associo anch'io alla richiesta come firmatario e sono d'accordo di rinviare la trattazione.

PRESIDENTE: Gibt es einen Abgeordneten, der einen Einwand hat gegen die Vertagung dieses Begehrensantrages?

Qualche consigliere ha da fare una obiezione contro il rinvio di questo voto?

Wenn das nicht der Fall ist, dann ist dem Antrag auf Vertagung stattgegeben.

Nessuna obiezione, la proposta è accolta.

Abg. Boato.

Consigliere Boato.

BOATO (NS-NL): Volevo dire che se questo voto, fatto di due righe, dobbiamo discuterlo nel merito ci dovrebbe essere un minimo di documentazione; naturalmente questo è arbitrio legittimo di chi l'ha presentato, che dovrebbe fare una relazione.

Però diciamo che non sono chiari né i termini della proposta

governativa, se è una proposta governativa, né della eventuale alternativa e sarebbe bene che se ci esprimiamo, rivolgendoci al Governo, questo è stato detto anche in altri casi, vi sia un minimo di documentazione, cioè votare sapendo che l'alternativa è possibile.

Questo è già aprire il discorso sul voto.

Bisogna che mettiate il Consiglio in condizioni di valutare anche tecnicamente questa cosa, altrimenti è uno scarico a un'altra regione, il voto che tutti scarichino.

PRESIDENTE: Abgeordneter Boato, natürlich hat das Präsidium nichts dagegen einzuwenden, wenn hier noch zur Erläuterung dieses Beschlusses eine Dokumentation beigelegt wird seitens der Einbringer, versteht sich; die Einbringer des Beschlusses können alles was sie wollen dem Beschlusses beilegen und das Präsidium wird dafür sorgen, daß das den Abgeordneten verteilt wird.

Consigliere Boato, naturalmente la Presidenza non ha nulla in contrario che i presentatori alleghino, quale illustrazione della mozione dei documenti, ciò si intende; i firmatari della mozione possono allegare ciò che credono e sarà cura della Presidenza, di distribuire tutto ai consiglieri.

Beschlußantrag Nr. 35, eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Zanghellini, Tretter, Binelli, betreffend die

im Iran verletzten Menschenrechte der Glaubensgemeinschaft Baha'i.

Punto 6) dell'ordine del giorno: "Mozione n. 35, presentata dai consiglieri regionali Zanghellini, Tretter e Binelli, concernente i diritti umani della comunità di fede Baha'i, violati nell'Iran."

Hierzu hat der Präsident des Regionalausschusses einen Brief geschrieben, den ich verlese, worin auch die Nichtzulässigkeit dieses Beschlusstrages erklärt werden soll:

A tal proposito il Presidente della Giunta regionale ha inviato una lettera, che ora leggerò, tendente a chiarire anche la inammissibilità di questa mozione:

"Egregio Presidente, con la mozione n. 35, presentata in data 13 aprile 1983, ma pervenuta in data 20 aprile 1983, i consiglieri regionali Zanghellini, Tretter, Binelli intendono impegnare la Giunta regionale ad intervenire presso il Governo italiano per far rispettare i diritti umani della comunità di fede Baha'i.

Ritengo di far presente che la mozione, con riferimento all'art. 116, con Regolamento interno del Consiglio regionale, è da ritenere inammissibile.

Il primo comma dell'art. 116 richiamato, dispone che non sono ammesse le mozioni che riguardano motivi estranei alle competenze degli organi regionali.

In tale caso il terzo comma del regolamento prevede che della mozione venga data lettura al Consiglio, il quale decide senza discussione, per alzata di mano sulla inammissibilità.

Ho ritenuto opportuno richiamare l'attenzione della S.V. sugli aspetti giuridico-formali della questione in relazione alla decisione che la S.V. riterrà opportuno adottare in riguardo".

Dem Antrag des Präsidenten des Regionalausschusses gemäß möchte ich den Beschlusantrag Zanghellini zur Verlesung bringen und danach möchte ich über die Zulässigkeit abstimmen lassen.

Intendo dare lettura della mozione Zanghellini, per poi porre in votazione il quesito dell'inammissibilità, secondo la richiesta del Presidente della Giunta regionale.

M O Z I O N E

Ci sentiamo in dovere di portare a conoscenza una tragedia quasi ignorata. Si tratta del genocidio cui è sottoposta la comunità religiosa Baha'i in Iran: luoghi santi distrutti, membri Baha'i locali e nazionali torturati, fucilati o impiccati senza processo o con processi farsa; studenti espulsi dalle scuole, ecc.

A favore del Baha'i si sono pronunciati già da tempo le Nazioni Unite, il Parlamento Europeo, vari governi tra i quali quello canadese, australiano, tedesco, Amnesty International, molte Chiese ed associazioni religiose.

In Italia invece si continua a tacere.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri regionali chiedono che il Consiglio regionale

i m p e g n i

la Giunta regionale ad adoperarsi con sollecitudine presso il Governo italiano affinché intervenga nelle opportune sedi iraniane per far rispettare i diritti umani della Comunità di Fede Baha'i.

BESCHLUSSANTRAG

Wir empfinden es als unsere Pflicht, eine beinahe unbekannte Tragödie zur Kenntnis zu bringen. Es handelt sich um das Morden, das an der Religionsgemeinschaft Baha'i im Iran verübt wird: zerstörte heilige Stätten, Mitglieder des örtlichen und gesamtstaatlichen Baha'i, die ohne Prozeß oder mit einem Scheinprozeß gefoltert, erschossen oder erhängt werden; Schüler, die von den Schulen ausgeschlossen werden usw.

Zugunsten des Baha'i haben sich bereits vor einiger Zeit die Vereinten Nationen, das Europäische Parlament, verschiedene Regierungen, darunter jene von Kanada, Australien und Deutschland, Amnesty International, viele Kirchen und religiöse Vereinigungen ausgesprochen.

In Italien hingegen wird weiterhin geschwiegen.

All dies vorausgeschickt, beantragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten, daß der Regionalrat den Regionalausschuß

v e r p f l i c h t e ,

sich dringend bei der italienischen Regierung einzusetzen, daß diese bei den entsprechenden iranischen Stellen für die Beachtung der Menschenrechte der Glaubensgemeinschaft Baha'i interveniere.

Abgeordneter Zanghellini, wozu wünschen Sie das Wort?

Consigliere Zanghellini, a quale proposito chiede la parola?

ZANGHELLINI (PPTT-UE): Prima di mettere in votazione vorrei fare una dichiarazione, almeno!

PRESIDENTE: Non è prevista dal Regolamento! Io ho citato il Regolamento!
Abgeordneter Binelli.
Consigliere Binelli.

BINELLI (PPTT-UE): Sull'ordine dei lavori, signor Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

BINELLI (PPTT-UE): Per chiedere, stante la difficoltà di carattere giuridico sollevata dal Presidente della Giunta, noi chiederemmo, se è possibile, di trasformare questa mozione, quindi questo impegno diretto della Giunta, in un Voto presso il Governo italiano, affinché possa far rispettare nelle opportune sedi i diritti umani sulle comunità Baha'i.

Quindi trasformando questa mozione in Voto, evidentemente la Giunta regionale è disimpegnata, viene impegnato tutto il Consiglio affinché il Governo italiano si renda sensibile a queste problematiche umane e religiose.

PRESIDENTE: In Ordnung, Abgeordneter Binelli! Dann gilt dieser Beschlusßantrag als zurückgezogen und Sie werden das dann in der geeigneten Form versuchen vorzulegen und dann werden wir zum gegebenen Zeitpunkt darüber befinden.

Va bene, consigliere Binelli! La mozione è da considerarsi ritirata, cercherà di esporla nella forma più idonea e sarà quindi

trattata a tempo debito.

BINELLI (PPTT-UE): Signor Presidente, si tratta di una modifica di carattere tecnico, perché invece di dire che il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale, si dice "il Consiglio regionale fa voti affinché..."

E' un Voto, non un disegno di legge-voto! Un Voto!

PRESIDENTE: Sie können ohne weiteres einen Begehrensantrag einbringen, aber zum gegebenen Zeitpunkt. Entweder das bleibt aufrecht, oder es ist zurückgezogen. Das bleibt Ihnen überlassen, zu entscheiden.

Lei può senz'altro presentare una mozione, ma a suo tempo.

La presente o viene trattata, o ritirata. La decisione spetta a lei.

BINELLI (PPTT-UE): Era solo per guadagnare qualche mese di tempo, in considerazione della sospensione, il mese prossimo, di questo Consiglio.

Quindi se era possibile sospendere cinque minuti facevo la modifica e chiedevo se era possibile trattarla in questa seduta.

PRESIDENTE: Das geht jetzt nicht automatisch, so einfach, indem man sagt, das ist jetzt ein Begehrensgesetzentwurf. Sie können den Beschlußantrag zurückziehen und dann vorlegen.

Non è automatico, non è così semplice, non può dichiarare ora questo documento come voto. Può ritirare la mozione e poi ripresentarla.

Ist dieser Beschlußantrag zurückgezogen oder nicht?

La mozione è ritirata.

Damit kommen wir zum Punkt Nr. 7: "Rücktritt des Regionalratsabgeordneten Valentino Pasqualin und darauffolgende Maßnahmen."

Veniamo al punto 7) dell'ordine del giorno: "Dimissioni del rag. Valentino Pasqualin dalla carica di consigliere regionale e conseguenti provvedimenti".

Am 11. Mai 1983 hat Herr Regionalratsabgeordneter rag. Valentino Pasqualin dem Präsidium folgendes Schreiben zukommen lassen:

In data 11 maggio 1983 il consigliere regionale rag. Valentino Pasqualin faceva pervenire alla Presidenza la seguente lettera:

"Il sottoscritto consigliere regionale, essendo stato richiesto dal proprio partito, la D.C., di mettersi a disposizione per porre l'eventuale propria candidatura alle prossime elezioni politiche, con la presente rassegna le dimissioni da membro del Consiglio regionale".

Damit ist die Diskussion zu diesem Tagesordnungspunkt eröffnet. Das Wort hat Abg. Pasquali.

E' aperta la discussione su questo punto dell'ordine del giorno.

La parola al cons. Pasquali.

PASQUALI (D.C.): Signor Presidente, io volevo semplicemente ricordare il collega, che è stato chiamato dalla responsabilità del nostro partito a candidare alla Camera dei Deputati.

Volevo ricordare l'attività che per quattro legislature ha

svolto in questo Consiglio, con l'impegno che tutti gli riconosciamo e quindi credo che sia giusto, a nome del mio partito, segnalare il contributo che egli ha dato in tutte le istanze politiche, nelle quali la responsabilità che gli è stata assegnata ha dovuto operare sia a livello prima di Giunta regionale, Consiglio regionale e a livello di Giunta provinciale dopo.

Solo seguendo e assecondando una richiesta che gli è stata rivolta dal partito, ha dovuto, sulla base delle disposizioni di legge, interrompere necessariamente questa attività per cercare di adempiere ad un altro dovere che gli è stato imposto.

E' questa solo una doverosa valutazione, un doveroso ricordo dell'attività svolta da un nostro consigliere, fra i più qualificati.

PRESIDENTE: Wünscht noch jemand das Wort?

Chi desidera la parola?

Wenn dies nicht der Fall ist, dann bitte ich um Verteilung der Stimmzettel.

Se nessuno desidera la parola, prego distribuire le schede.

Wer für den Rücktritt Pasqualin stimmt, schreibt ja und wer dagegen ist, schreibt nein.

Chi è favorevole alle dimissioni Pasqualin scrive sì e chi è contrario scrive no.

(Segue votazione a scrutinio segreto)

Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt:

Esito della votazione:

abgegebene Stimmzettel 40

ja 29

nein 4

7 weiße Stimmzettel.

votanti 40

29 sì

4 no

7 schede bianche.

Damit ist der Rücktritt des Abgeordneten Valentino Pasqualin angenommen.

Le dimissioni del consigliere Valentino Pasqualin sono accettate.

Auch ich möchte ihm als Präsident meinen Dank für seine Tätigkeit im Regionalrat zum Wohle seiner Wähler und zum Wohle der Bevölkerung aussprechen und möchte ihm alles Gute für seine zukünftige politische Tätigkeit wünschen.

Anch'io desidero esprimergli il mio ringraziamento, quale Presidente, per la sua attività in Consiglio regionale, svolta per il bene dei suoi elettori e della popolazione, augurandogli ogni bene per la sua futura attività politica.

Es folgt nun die Ersetzung des zurückgetretenen Regionalratsabgeordneten.

Si deve ora procedere alla surroga del medesimo consigliere dimissionario.

Aus dem Protokoll des Kreishauptwahlamtes vom 27. November 1978 über die Wahl des Regionalrats anlässlich der Wahlen vom 19.

November 1978 geht hervor, daß Herr Fabio Rella als erster der Nichtgewählten auf der Liste Nr. 14 mit dem Listenzeichen "Schild mit Kreuz LIBERTAS" der Provinz Bozen aufscheint.

Dal verbale delle operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale, di data 27 novembre 1978, relativo alle elezioni del Consiglio regionale per le elezioni avvenute il 19 novembre 1978, risulta che il primo dei non eletti nella lista n. 14 avente il contrassegno Scudo Crociato "Libertas" della Provincia di Bolzano è il signor Fabio Rella.

Ich erkläre somit Herrn Fabio Rella zum Regionalratsabgeordneten.

Proclamo quindi consigliere regionale il signor Fabio Rella.

Sollte sich Herr Rella in der Nähe des Sitzungssaales befinden, wird er gebeten, einzutreten.

Se il medesimo è nei pressi dell'aula venga introdotto.

Dies ist anscheinend nicht der Fall.

Sembra che non sia il caso.

Wir haben die Tagesordnung erschöpft, sind am Ende der Tagesordnung angelangt.

Abbiamo così esaurito l'ordine del giorno.

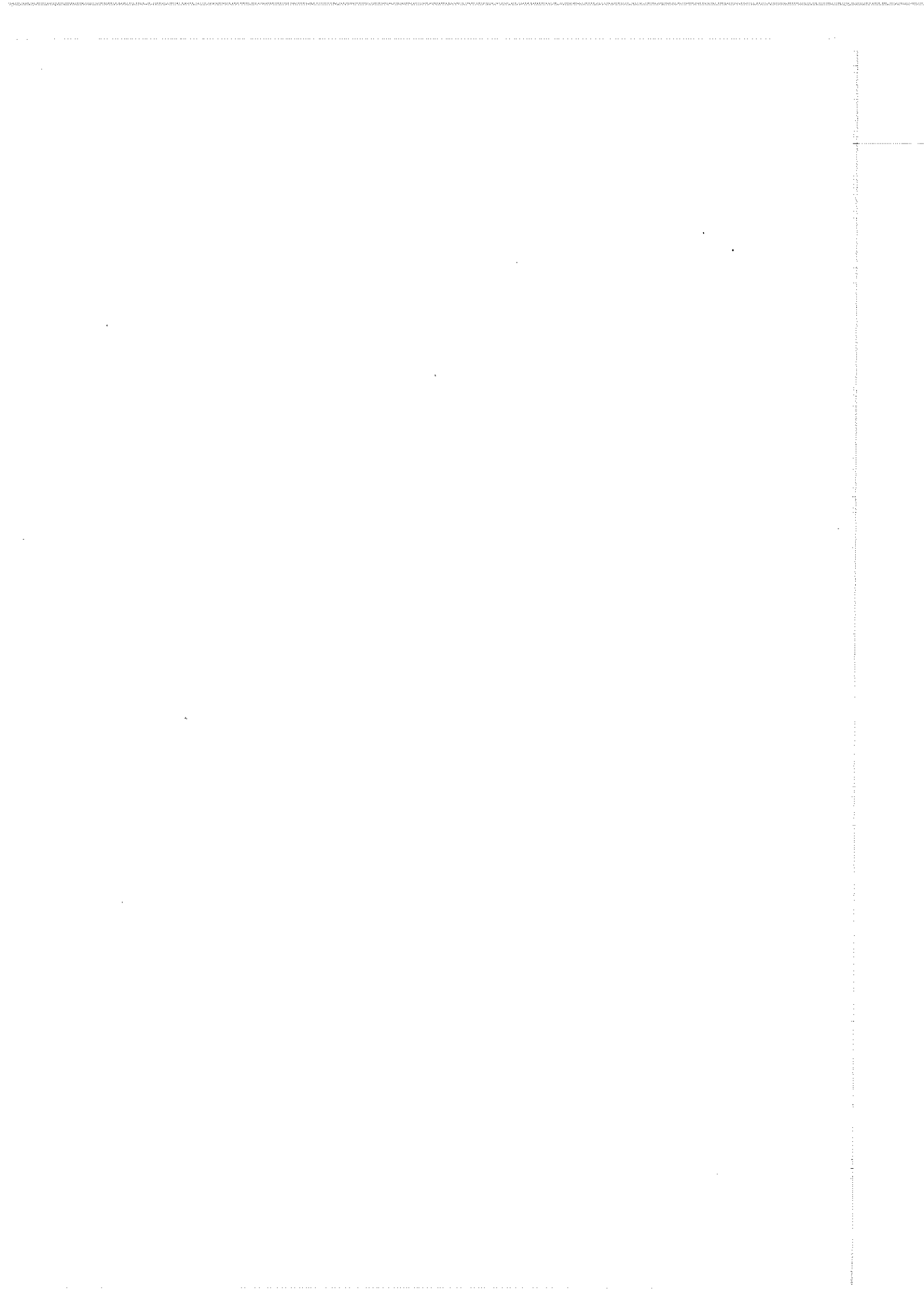
Ich schließe somit die heutige Sitzung und gebe bekannt, daß die nächste Sitzung am Donnerstag, den 9. Juni 1983, stattfindet und gleich anschließend findet eine Sitzung der 1. Gesetzgebungskommission und des Präsidiums statt.

Chiudo pertanto l'odierna seduta e comunico che il Consiglio è riconvocato per giovedì, 9 giugno 1983 e che subito dopo di riunisce la prima Commissione legislativa e l'Ufficio di Presidenza.

Die Sitzung ist geschlossen.

La seduta è tolta.

(Ore 10.30)



A L L E G A T I

Trento, 28 aprile 1983

150)

Ill.mo Signor
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
B O L Z A N O

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto consigliere dott. Domenico Fedel ha appreso che nel Parco Nazionale dello Stelvio, alle dipendenze dello stesso, lavorano circa quindici operai avventizi agricoli.

Detti operai sono periodicamente licenziati, salvo poi essere regolarmente riassunti, evitando così una assunzione regolare con la conseguente immisione nei ruoli.

Indubbiamente, questa situazione comporta un estremo disagio per questi lavoratori, che si trovano nello stato di non essere mai sicuri della stabilità del posto di lavoro.

Premesso questo, il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritiene opportuno e giusto intervenire nei confronti di chi di competenza per far immettere nei ruoli questi quindici lavoratori e far cessare questa assurda altalena di licenziamenti e riassunzioni.

Il sottoscritto chiede risposta scritta.

Distinti saluti.

F.to cons. reg. dott. Domenico FEDEL

Trient, 28. April 1983

An den Herrn
PRÄSIDENTEN DES REGIONALRATS
B O Z E N

150)

A N F R A G E

Unterfertiger Regionalratsabgeordneter Dr. Domenico Fedel hat in Erfahrung gebracht, daß im Nationalpark Stilfserjoch ungefähr fünfzehn landwirtschaftliche Hilfsarbeiter in einem von der für den Park zuständigen Stelle abhängigen Dienstverhältnis arbeiten.

Diese Arbeiter werden zeitweilig entlassen, um dann wieder ordnungsgemäß eingestellt zu werden, wobei jedoch eine reguläre Aufnahme mit einer sich daraus ergebenden Eingliederung in die Stellenpläne verhindert wird.

Zweifellos bringt dies eine außerordentlich mißliche Lage für diese Arbeitnehmer mit sich, die sich der Dauerhaftigkeit ihres Arbeitsplatzes niemals sicher sein können.

Dies vorausgeschickt, erlaubt sich Unterfertiger den Herrn Präsidenten des Regionalausschusses zu befragen, um zu erfahren, ob er es nicht als zweckdienlich und rechtmäßig findet, sich bei den zuständigen Stellen einzusetzen, damit diese fünfzehn Arbeitnehmer in den Stellenplan eingegliedert werden und dieses absurde Auf und Ab der Entlassung und Wiedereinstellung beendet wird.

Unterfertiger ersucht um schriftliche Beantwortung.

gez. Regionalratsabgeordneter Dr. Domenico Fedel

Trento, 3 maggio 1983

Egregio Signore
dott. Domenico FEDEL
Consigliere regionale
Via Pontara
MIOLA DI PINE'

e, per conoscenza

Egregio Signore
dott. Erich ACHMÜLLER
Presidente del Consiglio regionale
B O L Z A N O

Egregio Consigliere,

rispondo alla interrogazione da Lei rivoltami in data 28 aprile (recante il n.150) relativamente ad un problema che riguarda alcuni operai avventizi agricoli che operano alle dipendenze del Parco nazionale dello Stelvio.

Al riguardo devo farLe presente che lo Statuto speciale (articolo 8, n. 16) e le relative norme di attuazione (D.P.R. 22 marzo 1974, n. 279 - art. 3) attribuiscono alla competenza legislativa e riservano alla potestà amministrativa delle Province autonome di Trento e di Bolzano i poteri in materia di parchi per la protezione della flora e della fauna, nonché una specifica competenza relativamente al Parco nazionale dello Stelvio.

Ritengo quindi che i problemi concernenti tale competenza vadano riferiti ai poteri delle due Giunte provinciali di Trento e di Bolzano. L'intervento richiesto al Presidente della Giunta regionale dovrebbe quindi essere sollecitato attraverso una analoga interrogazione da presentare in sede di Consiglio provinciale di Bolzano.

Distintamente.

- Enrico Pancheri -


Trient, 3. Mai 1983

Herrn
Regionalratsabgeordneten
Dr. Domenico FEDEL
MIOLA DI PINE'

und zur Kenntnis:

An den Herrn
Präsidenten des Regionalrats
Dr. Erich ACHMÜLLER
B O Z E N

Sehr geehrter Herr Regionalratsabgeordneter,

ich beantworte die mir gestellte Anfrage vom 28. April d.J. mit der Nummer 150 betreffend das Problem, das sich auf einige landwirtschaftliche-Hilfsarbeiter bezieht, die in einem abhängigen Dienstverhältnis im Nationalpark Stilfserjoch arbeiten.

In diesem Zusammenhang muß ich darauf hinweisen, daß das Sonderstatut (Artikel 8, Z. 16) und die entsprechenden Durchführungsbestimmungen (D.P.R. vom 22. März 1974, Nr. 279 - Art. 3) den Autonomen Provinzen Trient und Bozen die Gesetzgebungszuständigkeit und die Verwaltungsbefugnis für Parks zum Schutz der Flora und der Fauna zuerkennen und ihnen eine besondere Kompetenz hinsichtlich des Nationalparkes Stilfserjoch vorbehalten.

Ich bin somit der Ansicht, daß die Probleme betreffend diese Zuständigkeit unter die Befugnisse der beiden Landesregierungen von Trient und Bozen fallen. Der Eingriff des Präsidenten der Regionalregierung könnte somit nur in dem Sinne beantragt werden, daß er um eine gleichartige Anfrage im Landtag Bozen ersucht.

Mit den besten Grüßen

gez. Enrico Pancheri